Quotidiano
03-12-2025
Pagina 17
Foglio 1

LA SICILIA

www.ecostampa.it

SCAFFALE

L'AI ridefinisce amore e solitudine

VALERIO MUSUMECI

Un produttore musicale in crisi perché Sol, la sua assistente generata con ChatGpt, è stata resettata dal sistema. Un artista disperato perché Lila, la sua compagna creata dall'app Replika, dev'essere aggiornata e ogni volta è come se diventasse un'altra "persona". Un adolescente che si toglie la vita perché Dany, la sua amica del cuore sviluppata con Character AI, non è in grado di dissuaderlo dai suoi propositi suicidi. Sembra la trama di un film distopico, e invece sono tre storie verissime riportate in "Amanti sintetici. Sesso, relazioni e intimità nell'epoca dell'intelligenza artificiale", il nuovo saggio di Davide Bennato appena pubblicato da Il Pensiero Scientifico Editore. Un volume che non parla di futuro, ma di presente. Perché l'epoca dell'IA di cui al sottotitolo è proprio quella che stiamo vivendo. E investe prepotentemente anche la dimensione affettiva.

Bennato, sociologo dei media digitali e docente presso l'Università di Catania, lo chiarisce sin dalle prime pagine. Il produttore, l'artista e l'adolescente hanno stabilito, ciascuno a suo modo, una "relazione parasociale" con l'Intelligenza Artificiale. Rapporti di questo tipo "possono fornire conforto e intrattenimento", ma allo stesso tempo "hanno il potenziale di alterare le percezioni e le aspettative". In passato, le relazioni parasociali nascevano "all'interno di media narrativi come anime, manga, videogiochi, film o libri", e potevano essere gestite. Le cose cambiano con le IA mimetiche, "sistemi tecnologici che simulano l'esperienza di interazione con gli esseri umani". Esse, infatti, "pongono un sacco di questioni nuove: dalla difficoltà a distinguere la differenza fra un chatbot e un essere umano, al distacco emotivo dalle simulazioni digitali di persone defunte".

Sì, ma cosa c'entra l'IA con il sesso? È presto detto. "Un esempio emblematico è rappresentato dalle cosiddette "sexfluencer", influencer virtuali che operano sui social media [...] mostrando caratteristiche ipersessualizzate", scrive Bennato. Da una parte, ciò può generare situazioni divertenti, come nel caso di Emily Pellegrini, "ragazza digitale"; che ha ingannato calciatori e imprenditori, "che le avevano fatto delle avances tramite messaggi, senza accorgersi che stavano interagendo con una persona che non esiste".

Dall'altra, possono esserci risvolti drammatici. Nel 2024 ha fatto scalpore un caso di presunto stupro online, ai danni di una ragazza che "stava utilizzando un visore per realtà virtuale [...] quando il suo avatar sarebbe stato aggredito da altri utenti". Un episodio che apre prospettive inedite dal punto di vista etico e giuridico, "sollevando interrogativi sulla natura e le implicazioni di tali atti nel contesto virtuale".

Davide Bennato, con una scrittura eccezionalmente densa e concisa, spoglia di accademismi e non priva d'ironia, condensa in meno di 150 pagine temi cruciali per la contemporaneità. Da leggere anche alla luce della saggezza del passato. "Il primo artefatto-archetipo che possiamo paragonare alle IA mimetiche è senza dubbio lo specchio magico della regina Grimilde", scrive, "la quale cercando di esorcizzare le proprie paure si rivolgeva a esso per avere conferma della propria bellezza. [...] Nel momento in cui la risposta accondiscendente venne sostituita da una risposta obiettiva, la regina reagì come sappiamo". Per comprendere il nostro rapporto con le IA, insomma, "più che ad Asimov dovremo guardare ai fratelli Grimm". Sperando di riconoscere la mela avvelenata.

Cultura
Quel prezioso carteggio che ci svela il Teatro
L'AI ridefinisce amore e solitudine

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
004794

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE